

**MARENO**

# Progetto Caleidos, quasi 500 bambini aiutati in 3 anni: «Modello da replicare»

Quasi 500 bambini coinvolti in un triennio. Sono stati presentati al centro culturale Conti Agosti i numeri di Caleidos Veneto, il progetto pilota co-finanziato dall'impresa sociale "Con I Bambini", che nella Marca trevigiana ha sviluppato azioni per superare le fragilità educative dei piccoli da 0 a 6 anni e delle loro famiglie. Frutto di un'ampia partnership guidata dalla Cooperativa sociale Itaca, dal 2018 al 2021 Caleidos ha stimolato i genitori ad una partecipazione consapevole mettendo a sistema un approccio integrato interservizi e multidisciplinare.

**I DESTINATARI**

Destinatari bambini e genitori che si collocano in una fascia indefinita, sconosciuti sul territorio, scomparsi dalle mappe dei servizi educativi e di cittadinanza. Che vivono in una zona "grigio chiaro", con piccoli non in carico ai Servizi sociali o spe-

cialistici ma che presentano una momentanea fragilità nella crescita, oppure famiglie che manifestano una temporanea difficoltà nell'accudimento. In questi casi il denominatore comune è la mancanza di una rete parentale ed amicale forte nel territorio ed è frequente anche la situazione di lavori intermittenti e precari economicamente. I genitori non sempre sono assenti fisicamente, spesso però non hanno gli strumenti per chiedere aiuto ed essere supportati. In totale i bambini coinvolti sono stati 495, 383 dei quali in maniera stabile. Ci si è occupati stabilmente di 348 famiglie, grazie ai sessanta tra operatori specializzati di Itaca, Usl 2 e Servizi sociali e insegnanti, sei i Comuni (Cappella Maggiore, Colle Umberto, Conegliano, Fregona, San Vendemiano e Sarmede). Nove i punti educativi attivati nel territorio, due gli Istituti comprensivi, ot-

to le scuole d'infanzia paritarie, una casa di riposo e quattro le parrocchie. Con il risultato finale di aver contribuito a migliorare la costruzione di rapporti di collaborazione con le famiglie, fornendo strumenti utili per una valutazione precoce nei bambini di **bisogni educativi** speciali, valorizzando al contempo i servizi esistenti nell'area.

**LA CONSIGLIERA REGIONALE**

Al convegno ha preso parte anche Sonia Brescacin, segretario della Quinta Commissione Sanità del consiglio regionale. «L'esperienza fatta può diventare un modello da replicare anche in futuro - ha sottolineato - il tema della povertà educativa, dei Neet, ragazzi che non studiano e non lavorano è una realtà purtroppo bene presente anche nel nostro territorio. Su questo bisogna fare rete».

**Giulio Mondin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PUNTO I** relatori al convegno conclusivo sul progetto Caleidos



Peso:19%